

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)

DOMENICA, 21 MARZO 2010

Pagina III - Firenze

Le interviste ai candidati

Rossi ambientalista "Centrali nucleari ormai è troppo tardi"

MASSIMO VANNI

ROSSI, viene eletto presidente e trova 50 milioni avanzati dal bilancio 2009. Come li spende? «Li spenderei per il sociale. Li impiegherei per accorciare le liste degli asili nido».

Si o no agli impianti fotovoltaici sui tetti dei centri storici? «Prima di arrivare ai centri storici direi che c'è ancora da fare molto lavoro. Ci sono i tetti degli edifici pubblici, dei capannoni nelle zone industriali. Noi abbiamo stanziato 30 milioni per tutti gli edifici ospedalieri della costa.

Di sicuro non mi va giù vedere che gli appezzamenti di terra utilizzati per i pannelli. La terra è bene che sia utilizzata per l'agricoltura». E i venditori ambulanti sulle spiagge, sì o no? «Credo che bisogna pensare a risolvere il problema partendo dalla dignità della persona. C'è una parte degli immigrati che viene umiliata nella propria dignità facendo lavori non riconosciuti come il parcheggiatore abusivo, il venditore a tappeto e ambulante di merce contraffatta. A mio parere occorre trovare il modo per offrire loro un lavoro diverso e più dignitoso, più utile alla società».

Favorevole o a una nuova pista per lo scalo di Peretola? «Sono favorevole a risolvere il problema tenendo conto di quanto già deciso, compreso il parco della Piana. Si tratta di mettersi attorno ad un tavolo per trovare una soluzione compatibile.

Certo, così com'è non può restare: c'è bisogno di una messa in sicurezza e di sviluppo. Se poi la pista deve essere posizionata in modo o in un altro al momento non lo so e voglio verificarlo assieme ai tecnici competenti».

Autorizzerà la realizzazione di nuovi centri commerciali? «L'ho detto in modo chiaro, la superficie dei centri commerciali in Toscana è già stata deliberata dalla giunta Martini e non mi sembra che ci siano questioni di ulteriore ampliamenti. Siamo abbondantemente riforniti. E non vedo la necessità di rilasciare altre licenze per altri grandi centri. Anche perché se si bloccano i grandi centri si può ridare fiato alla politica dei centri commerciali naturali». Come si fa a far ottenere più credito alle imprese? «Ho fatto alcune proposte. Per prima cosa chiederò alle banche la valutazione del rating per il solo 2009, che è l'annus horribilis, ma per gli ultimi tre anni. E poi chiederò alle banche di impegnarsi perché di fronte ad un diniego sia offerta all'impresa una sorta di ricorso in appello: una commissione d'esperti che approfondisca la valutazione sull'azienda, fermo restando che se l'ultima parola resta comunque alla banca, che è un'impresa. Si tratta anche di sviluppare il ruolo dei consorzi la stessa Fidi Toscana potrebbe entrare nel capitale di aziende sane. L'abbiamo già fatto e possiamo farlo ancora».

Centrali nucleari sì o no? «No. Partiamo tardi e i benefici sarebbero di lungo periodo. In più il rebus dello smaltimento delle scorie non è stato risolto».

L'immigrato clandestino ha diritto o no all'assistenza sanitaria? «All'assistenza sanitaria hanno diritto tutti. La legge Maroni, che invece nega questo diritto, è la cosa più razzista e disumana che sia stata fatta. D'altra parte, non ci sono motivi economici né di altra natura».

E' favorevole o al ticket antimog per l'ingresso in città? «Penso che al ticket ci si può anche arrivare. Dopo però aver messo a posto i trasporti pubblici. Altrimenti si rischia il caos. La Regione punta a raddoppiare il numero di coloro che utilizzano il treno, che oggi sono 250mila. Intanto facciamo questo».

C'è una cosa su cui concorda con la sua avversaria Monica Faenzi? «Lei ha proposto l'idea di nominare dei giovani nei Cda delle società. E' una proposta interessante, anche se molte nomine riguardano il Consiglio

regionale.

Venga a sostenerla in Consiglio.

Lo farà?».